

# Mariano Comense

## Droga, la storia di Enrico nello spettacolo al Monnet «La prima volta ti frega»

### Mariano

La dolorosa vicenda di Comi interpretata dall'attore De Giovanni e rievocata dallo stesso protagonista

Si dice che non ci sia dolore che il tempo non aiuti a lenire fin quasi dimenticare. Ma il tempo per Luca, Marco, Antonella, Franco si è fermato agli anni '80 vinti dalla dipendenza dell'eroina.

Proprio per non dimenticare questo tragico dolore, l'attore **Fabrizio De Giovanni** ha deciso di dare a ognuno di loro una voce nello spettacolo "StupeFatto" firmato con la compagnia teatrale Itineraria. Altro non è

che un monologo, martedì mattina, sbarcato all'istituto Monnet di Mariano che ha voluto accendere i riflettori sui rischi della droga tra i giovani.

«La formula dello spettacolo teatrale per parlare di un tema così importante ai giovani ha portato a un buon risultato con i ragazzi che ne hanno parlato anche i giorni successivi», ha spiegato la professoressa di Scienze naturali, coordinatrice del progetto di educazione alla salute degli studenti, **Antonella La Cava** che ha ringraziato la presidente **Leonarda Spagnolo** per aver appoggiato l'iniziativa.

«Con parole semplici, l'attore è riuscito a catturare l'attenzione dei 350 alunni, quelli delle

classi seconde, e mantenerla. Siamo molto contenti». Tratto dal romanzo autobiografico di **Enrico Comi**, 53 anni di Triuggio, lo spettacolo con il suo carico emotivo e di informazioni, puntava a scardinare alcuni luoghi comuni diffusi tra i ragazzi, come quelli che riempivano l'auditorium di via Santa Caterina, soprattutto il più classico «Smetto quando voglio». «Perché è sempre la prima volta che ti frega», spiega Comi. Dapprima nascosto tra le ultime sedute della sala, a sorpresa, a fine spettacolo, si presentò al pubblico per rispondere alle domande.

«Ho avuto due coma. Al secondo, i miei amici mi hanno abbandonato in bosco - racconta -



La compagnia teatrale "Itineraria" con Enrico Comi (in basso a sinistra), la storia del quale ha ispirato il monologo "Stupe..Fatto, caduta e rinascita dalla tossicodipendenza" con i ragazzi dello "Jean Monnet"

■ Ieri in scena lo spettacolo "StupeFatto" con la testimonianza di chi c'è passato

In quel momento ho capito che dovevo fare qualcosa e per un anno ho provato a smettere da solo. Non ci sono riuscito, non fino a quando sono entrato in una comunità». A 14 anni le canne, poi l'ingresso nella spirale dell'eroina nel boom della sua diffusione. «Te la vendevano come qualcosa che metteva all'allegria - ricorda - ma della mia compagnia ne sono morti 9 su 21».

E ora lancia un appello perché vede sempre più il ritorno

verso i lacci emostatici, sentendo: «No sarà solo un tiro, non sarà solo una volta, non smetti quando vuoi». Nessuno meglio di De Giovanni, allievo di **Dario Fo**, poteva dare voce a queste paure, veicolando i giusti messaggi rispetto all'utilizzo degli stupefacenti. Lo spettacolo ha ricevuto l'encomio del presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano** nel 2013 ed è stato insignito del Premio Franco Enríquez nel 2016. **S. Rig.**